

Autore	Tasso, Torquato
Titolo 1	<i>Discorsi del signor Torquato Tasso dell'arte poetica; et in particolare del Poema Heroico</i>
Frontespizio o incipit	<i>Discorsi / del signor / Torquato Tasso./ Dell'arte poetica; et in / particolare del Poema Heroico. Et insieme il primo libro delle lettere / scritte à diuersi suoi amici, lequali oltra la familiarità, sono ri/piene di molti concetti, & auertimenti poetici à di/chiaratione d'alcuni luoghi della / sua Gierusalemme liberata. / Gli uni, e l' altre scritte nel tempo / ch'egli compose detto suo poema.</i> Al centro la marca tipografica, che rappresenta il Sole che scaccia le nuvole con il motto <i>Frustra opposita</i> . In basso le note di stampa: <i>In Venetia MDLXXXVII / ad istanza di Giulio Vassalini libraro à Ferrara,</i>
Colofone	non è presente
Editore	Compagnia degli Uniti e Vassalini, Giulio.
Luogo di pubblicazione	Venezia
Anno di pubblicazione	1587
descrizione	4°, 216 pagine, 108 carte; la filigrana è nell'angolo in basso a destra nella pagina e rappresenta alcune forme geometriche.
impronta	saei, ei, p-ta diin (3) 1587 (R).
Titolo 2	<i>Discorsi del poema heroico</i>
Frontespizio o incipit	<i>Discorsi / del poema heroico, / del S. Torquato Tasso./ All'illustriss.mo e reuerendiss.mo / signor cardinale / Aldobrandino. Segue marca tipografica con due mani che si stringono e il cartiglio ne fraude / bona fide.</i> In basso le indicazioni tipografiche: <i>Nella stamparia dello Stigliola / In Napoli. Ad instantia di Paolo Venturini.</i>
Colofone	Nell'ultima pagina <i>imprimatur</i> del vicario generale Ardicinus Biandrà, con indicazione dell'esaminatore M. Cherubinus Veronensis Theologus Segue l'indicazione <i>In NAPOLI nella stamparia dello Stigliola à Porta Regale.</i>
Editore	Venturini, Paolo
Stampatore	Stigliola, Nicola Antonio
Luogo di pubblicazione	Napoli
Anno di pubblicazione	1594
descrizione	8 pagine non numerate: 179 pp.; 1 non numerata; in 4°
impronta	onla o-ra n-as Orno (3) 1594 (Q)
Note dell'esemplare	Il volume rilega assieme le <i>editiones principes</i> stampate in città e anni diversi, ma nello stesso formato, di due trattati di Tasso. I <i>Discorsi... Dell'arte poetica</i> ; hanno nel frontespizio l'indicazione a penna di Gio: Jacopo Agoselli, con la correzione soprascritta <i>Non più</i> e sotto <i>Ma di Salvatore Perotti faent° 1669</i> . A fianco il timbro monogrammatico del monastero classense e sul margine destro il timbro della Biblioteca Comunale di Ravenna, a cui si riferiscono vari numeri di catalogazione indicati in alto. A sinistra il timbro della Biblioteca del Liceo Ginnasio Dante Alighieri a cui si riferiscono i numeri di inventario 6736 e, nella pagina di guardia, 12710. I <i>Discorsi del poema heroico</i> presentano nel frontespizio un ex libris a penna di me Gio: Capponi [?] da Cesena, evidentemente anteriore alla sua associazione ai <i>Discorsi dell'arte poetica</i> , oltre a un timbro ovale della Biblioteca Classense e a un'indicazione a penna

	28.10.D/2 corrispondente alla 28.10.D/1, del primo frontespizio, il che attesta l'accoppiamento già nella Biblioteca Classense, forse prima della rilegatura comune. In ogni caso nell'ultima pagina ritorna il timbro della Biblioteca Comunale oltre a quello della Biblioteca del Liceo Alighieri, sempre con il numero 6736. Il volume unico è al n. 70 dell'Inventario dei Beni storici del Liceo. Sono presenti solo nei <i>Discorsi dell'arte poetica</i> delle sottolineature e brevi note di richiamo ai margini.
	https://scoprirete.bibliotechromagna.it/opac/resource/discorsi-del-signor-torquato-tasso-dellarte-poetica-et-in-particolare-del-poema-heroico-et-insieme-i/RAV1309719 (solo primo volume).
Notizie sull'autore	Torquato Tasso nasce a Sorrento, nel regno di Napoli, l'11 marzo 1544; si forma a Padova e a Bologna, avendo tra i professori Carlo Sigonio, e si avvicina allo studio della poetica aristotelica. In questi anni realizza i suoi primi esperimenti poetici, tra cui <i>Gierusalemme</i> e <i>Rinaldo</i>. Si stabilisce a Ferrara alla corte estense, dove fu assunto come cortigiano stipendiato e dove fu stimato da tutta la corte. Seguì un periodo difficile, in cui, sempre più affetto dalla <i>melancholia</i>, fu poi internato nell'ospedale psichiatrico di sant'Anna a Ferrara. Dopo essere stato dimesso dall'ospedale, peregrinò tra Napoli e Roma per poi morire di una grave malattia nel 1595. Tra le sue opere più conosciute occorre citare soprattutto la favola pastorale <i>Aminta</i> (1573), la <i>Gierusalemme liberata</i>, il suo capolavoro, pubblicato nel 1581 senza autorizzazione dell'autore e poi revisionato a partire da severe istanze religiose ed edito nel 1593 con il nome <i>Gierusalemme conquistata</i> e le numerose rime.
Notizie sugli editori	Giulia Vassalini fu editore e libraio attivo a Ferrara e a Venezia. A Ferrara si servì della tipografia di Vittorio Baldini e di quella di Giulio Cesare Cagnacini, con cui fu anche in società. Paolo Venturino (Venturini) fu editore veneziano attivo a Venezia e a Napoli, almeno fino al 1615, con una bottega a S. Biagio; qui sfruttò le tipografie di Nicola Antonio Stigliola, Giovanni Tommaso Aulisio, Tarquinio Longo, Costantino Vitali, Giovanni Giacomo Carlino e Antonio Pace.
Notizie sull'opera	I discorsi <i>Dell'arte poetica; et in particolare del poema heroico</i>, dedicati a Scipione Gonzaga, sono stati composti fra il 1562 e il 1564 probabilmente dopo la <i>Gierusalemme liberata</i> e il poema <i>Rinaldo</i>, sono stati pubblicati per la prima volta solo un ventennio più ardo nella presente edizione ferrarese senza autorizzazione dell'autore, che fa seguire una serie di 47 lettere di argomento poetico scritte da Tasso o dai suoi corrispondenti, fra cui Scipione Gonzaga e Orazio Lombardelli. Il curatore Giovan Battista Licino firma la dedica a Scipione Gonzaga, patriarca di Gerusalemme, seguita da una premessa dell'editore e da un indice dei destinatari delle lettere. Nei tre libri Tasso intende precisare i caratteri del poema eroico, affrontando rispettivamente i piani retorici dell'<i>inventio</i>, della <i>dispositio</i> e dell'<i>elocutio</i>, dalla scelta della materia adeguata all'elaborazione formale. Il primo discorso nel primo libro tratta della "materia nuda", il materiale che deve ricevere ancora l'intervento del poeta o dell'oratore, e del giudizio che il poeta deve mostrare sulla scelta dell'argomento; il secondo, invece, si occupa dell'arte attraverso cui l'argomento viene disposto e sviluppato. Infine, il terzo discorso espone la trattazione dello stile, che non è altro che l'insieme dei concetti e delle testimonianze, nelle sue tre forme: magnifico o sublime, mediocre e umile. Il <i>Discorso sul poema eroico</i>, pubblicato a Napoli nel 1594 nella presente edizione, a cura dell'amico Francesco Polverino, è una rielaborazione in sei libri dei <i>Discorsi dell'arte poetica</i> che Tasso realizzò fra il 1587 e il 1594 anche a seguito dell'insoddisfazione per la stampa non autorizzata del precedente trattato. A sostegno della riscrittura della

	<i>Liberata in Conquistata</i>, Tasso si interroga sulla poesia epica e prende distanza dai fondatori del romanzo cavalleresco per sottolineare l'importanza della storia rispetto all'invenzione, supportando anche attraverso esempi di Virgilio e di Omero le sue teorie. La pubblicazione è aperta da una dedica di Tasso al cardinale Aldobrandino, seguita da una tavola con l'elenco degli autori citati. Nel primo libro del <i>Discorso</i> Tasso sostiene il valore educativo ed edificante fondamentale del poema epico, rispetto a cui l'elemento dilettevole deve essere subordinato. Il secondo libro tratta dell'<i>inventio</i>, che per Tasso deve fondarsi sul vero, trasferendo così la dimensione del meraviglioso dalle pure invenzioni mitologiche al meraviglioso cristiano, evocato poeticamente. Il terzo libro, dedicato alla <i>dispositio</i>, afferma aristotelicamente l'esigenza di un'unità di azione. Gli ultimi tre libri sono dedicati all'<i>elocutio</i>, che deve essere capace di fondare stile tragico e lirico.
Esemplare on line	Dell'arte poetica poetica: https://books.google.it/books?id=UO6Hli6tpokC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbg_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false Del poema eroico https://books.google.it/books?id=D71eAAAAcAAJ&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&dq=tasso+poema+heroico&hl=it&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false
Diffusione	Dei <i>Discorsi dell'arte poetica</i> il catalogo Opac SBN censisce 83 esemplari in 68 biblioteche, tra cui due presso la Biblioteca Classense, mentre il catalogo Edit 16 ricorda 104 biblioteche italiane e la British Library e la Fondation Barbier-Mueller dell' Université de Genève Faculté des lettres https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/isbd/LO1E000910?fieldvalue%5B1%5D=Discorsi+del+signor+Torquato+Tasso.+Del+1%27arte+poetica%3B+et+in+particolare+del+&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole_almeno_una%3A%40or%40 https://opac.sbn.it/web/edit-16/resultset-titoli/-/titoli/detail/CNCE041069 Dei <i>Discorsi del poema heroico</i> il catalogo Opac SBN censisce 54 esemplari in 44 biblioteche, tra cui due presso la Biblioteca Classense, mentre il catalogo Edit 16 ricorda 59 biblioteche italiane e la British Library https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/isbd/LO1E000930?fieldvalue%5B1%5D=del+poema+heroico+Tasso&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole_almeno_una%3A%40or%40 https://opac.sbn.it/web/edit-16/resultset-titoli/-/titoli/detail/CNCE034266 Nessuno dei due cataloghi menziona le copie del Liceo Alighieri Da notare che anche una delle due copie dei <i>Discorsi dell'arte poetica</i> custodite presso la Classense è unita ai <i>Discorsi del poema heroico</i>. https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/resource/discorsi-del-signor-torquato-tasso-dellarte-poetica-et-in-particolare-del-poema-heroico-et-insieme-i/RAV1309719
Sitografia	https://it.wikipedia.org/wiki/Discorsi_del_poema_eroico https://www.google.com/url?sa=i&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=0CAMQw7AJahcKEwjOwoCLrpz8AhUAAAAAHQAAAAAQAg&url=https%3A%2F%2Fwww.edatlas.it%2Fit%2Fcontenuti-digitali%2Fdocumenti%2F0bcc741c-be60-4e04-9dda-d0eda56c7400&psig=AOvVaw3XLGtXUX6QGOmQc5CGDu_&ust=1672318459698734 https://docu.plus/it/doc/italiano/il-poema-eroico-secondo-tasso-i-discorsi-dellarte-poetica/28467/view/ https://www.internetculturale.it/directories/ViaggiNelTesto/tasso/b30.html

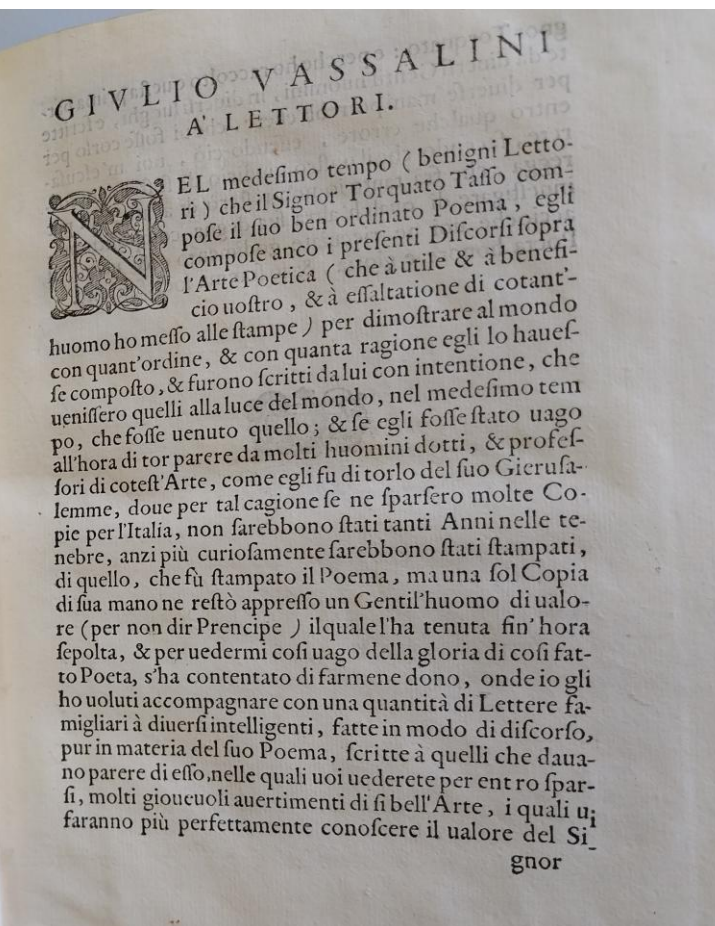
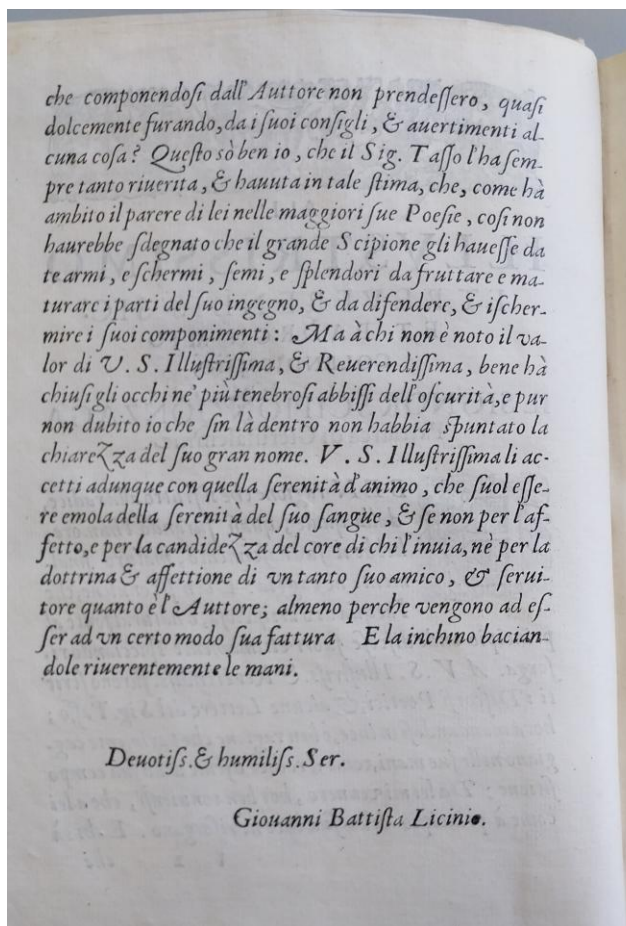
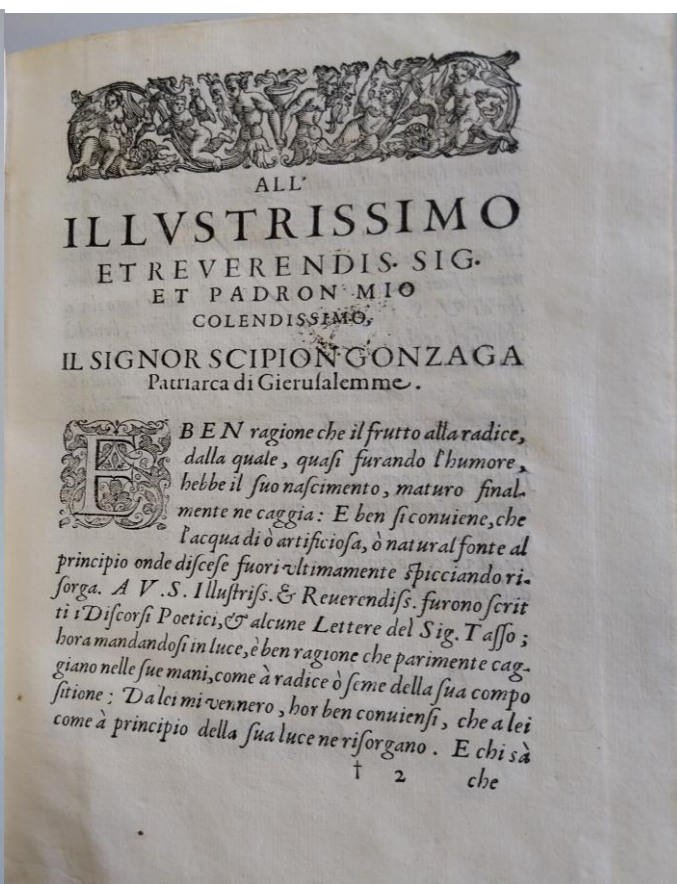
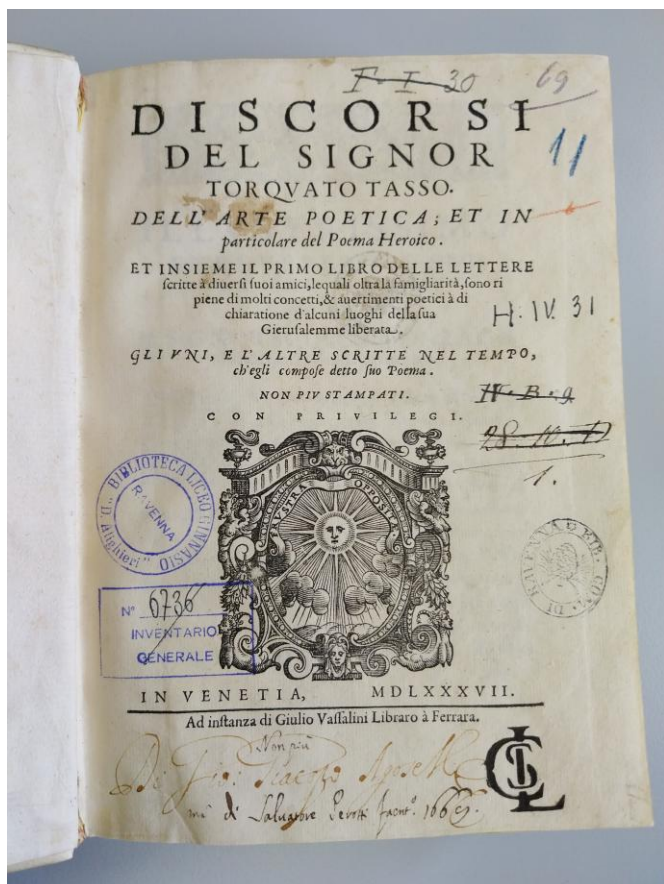


TAVOLA DE' NOMI DI COLORO
A QUALI SONO SCRITTE LE LET
TERE POETICHE DI
QUESTO VOLVME.

Al Sig. Curzio Arditio	à carte. 100
Al Sig. Guido Coccapani	86
Al Sig. Horatio Ariosto	105
Al Sig. Horatio Lombardelli	89. 97
Al Sig. Luca Scalabrino	44. 46. 55. 64. 66. 84
Al Sig. Maurizio Cataneo	87
Al Sig. Scipion Gonzaga	34. 35. 36. 37. 39. 39. 40.
	42. 43. 49. 50. 52. 53. 56. 56. 57. 58. 59. 59. 62. 67
	68. 69. 70. 71. 75. 79. 80. 82. 83
Al Sig. Siluio Antoniani	72
Al Sig. Torquato Tasso	91



DISCORSI
DEL SIG. TORQVATO
TASSO,
DELL'ARTE POETICA,

Et in particolare sopra il Poema Heroico.

DISCORSO PRIMO.



TRE cose deue hauer riguardo ciascu-
no, che di scriuer Poema Heroico si pre-
pone, à sceglier materia tale, che sia atta
à riceuer in se quella piu eccellente for-
ma, che l'artificio del Poeta cercarà d'in-
trodurui; à darle questa tal forma; & à ue-
stirla ultimamente con que' piu esquisite ornamenti, ch'al-
la natura di lei siano conuenevoli. Soura questi tre capi
dunque così distintamente, come io gli hò proposti, farà
diuiso tutto questo Discorso, peroche cominciando dal
giudicio, ch'egli deue mostrare nell'elettione della mate-
ria, passerò all'arte, che se gli richiede seruire prima, nel
Discorsi Poet. A dispor-

DISCORSI

e l'altro Latino hauea piu tosto usurpata quell'eccellenza
ch'all'arte altrui era conuenevole, & in uero chi uorrà sot-
tilmente esaminare la maniera di ciascun di loro, uedrà,
che quella copiosa eloquenza di Cicerone è molto con-
forme con la larga facondia d'Homero, si come nel ac-
cume, e nella pienza, e nel nerbo d'una illustre breuità
son o molto somiglianti Demostene e Virgilio. Racco-
gliendo dunque quanto s'è detto, deue la quantità del-
la materia nuda esser tanta e non piu, che possa dall'artifi-
cio del Poeta riceuer molto accrescimento, senza
passare i termini, della conuenevole grandez-
za; ma poiche s'è ragionato del giudi-
cio che deue mostrare il Poeta in-
torno alla scelta dello argo-
mento, l'ordine richie-
de, che nel seguen-
te discorso
si trat-
ti
dell'arte con la quale de-
ue essere disposto,
e formato.



IL FINE DEL PRIMO DISCORSO.

DISCORSO

DISCORSO
SECONDO.



CELTA c'haurà il Poeta materia per se
stessa capace d'ogni perfettione, li rimane
l'altra assai piu difficile fatica, che è di dar-
le forma, e disposition Poetica, intorno
al quale officio, come intorno à proprio
soggetto quasi tutta la uirtù dell'arte si
manifesta. Ma peroche quello che principalmente consti-
tuisce, e determina la natura della Poesia, e la fa dall' Histo-
ria differente, è il considerar le cose non come sono state,
ma in quella guisa che douerebbono essere state hauendo ri-
guardo piu tosto al uerisimile in uniuersale, che alla uerità
de' particolari, prima d'ogn'altra cosa deue il Poeta auuer-
tire se nella materia, ch'egli prède à trattare u'è auuenime-
to alcuno il quale altrimenti essendo successo ò piu del ue-
risimile, ò piu del mirabile, ò per qual si uoglia altra cagio-
ne, portasse maggior diletto, e tutti i successi, che si fatti
trouarà, cioè che meglio in un'altro modo potessero esse-
re auuenuti senza rispetto alcuno di uero ò di Historia, à
sua uoglia muti e rimuti, e riduca gli accidenti delle cose
à quel modo ch'egli giudica migliore, col uero alterato
il tutto finto accompagnando. Questo precetto molto be-
ne seppe porre in opra il diuino Virgilio, peroche così
negli errori d'Enca, come nelle guerre passate fra lui e La-
tino,

Vanno della
Poesia quella.

te che signoreggia: & haffi prima riguardo à quello, che viene ad effere intentione principale. Onde benchè l'Epico, usi alcuna uolta lo stile mediocre, non deue per questo effere che lo stile suo non debba effere detto magnifico, come quello che è principalissimo di lui, così del Lirico ancora senza alcuna controuersia potremo dire.



IL FINE DEL TERZO ET VLTIMO

Discorso.

Discorso. Non debbe esser tale, che non sia di un solo genere, ma di molti, e di quelli che sono più nobili, e più utili, e più piacevoli. Il che si fa, quando si tratta di un soggetto, che ha molte facce, e molte parti, e molte qualità. E quando si tratta di un soggetto, che ha molte facce, e molte parti, e molte qualità. E quando si tratta di un soggetto, che ha molte facce, e molte parti, e molte qualità.

LET-



LETTERE POETICHE

DEL SIG. TORQUATO

TASSO.



ALL'ILLVSTRIS. ET REVERENDISS.

SIG. SCIPION GONZAGA

Patriarcha di Gierusalemme, à Roma.



O, per conceder gran parte à Goffredo nell'attione, hauea ordinate le battaglie in quel modo, che V. S. hà lette, e necessario mi pare d'attribuirli molto, se più che molto gli è attribuito non sol dal vero, ma dalla fama. Poichè paruto altrimenti, e ch' in alcune cose s'è tolto alquanto, s'è si torrà à lui per dare ad altri; credo, che sia necessario mutare in parte la propositione, cioè di proporre non il Capitano prima, e i Cavalieri in conseguenza: ma prima i Cavalieri, & il Capitano non già in conseguenza, ma in quel modo, che V. S. vedrà. Dico dunque

I 2 L'arme

LETTERE

pare) d'uscirne, e si come esorto voi à non vi ci serrare, cost'vè consiglio à non ve ne allontanare, ne pur anche per ischerzo, più di quello, che l'esempio de più laudati, e l'vostro giuditto vi dimostrerà esser conueniente, e forse non sia se non prudente consiglio lo starci qualche tempo rinchiuso, per poter poi ir vagando più sicuramente. Prendete tutto ciò, ch'ho detto come da huomo amicissimo, e desideroso del vostro honore, & amate mi.

Di Modena il 16. di Gennaio. MDLXXVII.

IL FINE DELLE LETTERE POETICHE.

DISCORSI

DEL POEMA

HEROICO.

DEL S TORQUATO

TASSO.

ALL'ILLVSTRIS. E REVERENDISS.

SIGNOR CARDINALE

ALDOBRANDINO.

di pa. Cu.



28.10.D

2

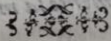


Nella Stamparia dello Stigliola

In Napoli, Ad instantia di Paolo Venturini.



ALL'ILLVSTRISSIMO. E
REVERENDISS. SIGNOR
CARDINALE ALDOBRANDINO.



LO non dubito di dedicare à V.
S. Illustrissima questa mia ope-
ra del Poema Heroico, benchè
ella sia più tosto riguardevole
per artificio, che per grandez-
za: anzi hò deliberato d'appog-
giarla à l'autorità di V. S. Illustrissima, come à
saldissima pietra. Laonde potrà di lei auuenire,
quel che auuiene delle picciole statue, le quali col-
locate in altissima parte, non sono occulte, paiono
assai minori nondimeno à risguardanti: ma la
picciolezza dell'opera può esser compensata non
a 2 sola-



Imprimatur.

Ardicinus Biandrà Vic.Gen.Neap.

M. Cherubinus Veronensis Theologus vidit.

IN NAPOLI, Nella Stamparia dello
Stigliola à Porta Regale.

